

Cattura di traffico in ambienti GCP

Problema

Quando i dipartimenti Sistemi delle aziende avviano i progetti di virtualizzazione in cloud, i dipartimenti di rete e sicurezza devono affrontare il grave problema di come integrare in questo nuovo ambiente le politiche di monitoraggio e sicurezza già messe in atto tramite rete fisica. La cosa più comune è ignorare questa nuova realtà, ma questo non ha alcun senso, dal momento che la parte virtualizzata in cloud continua ad aumentare. Portare tutto il traffico del Cloud nell'ambiente del datacenter senza applicare filtri comporta notevoli costi associati, dal momento che il traffico in entrata è gratuito, ma non quello in uscita. Creare una rete specifica di strumenti richiede la cattura specifica del traffico, la tunnelizzazione e il trasporto dello stesso in questo nuovo ambiente.

Soluzione

Gigamon dispone di una soluzione completa per la cattura del traffico virtualizzato in ambienti cloud GCP.

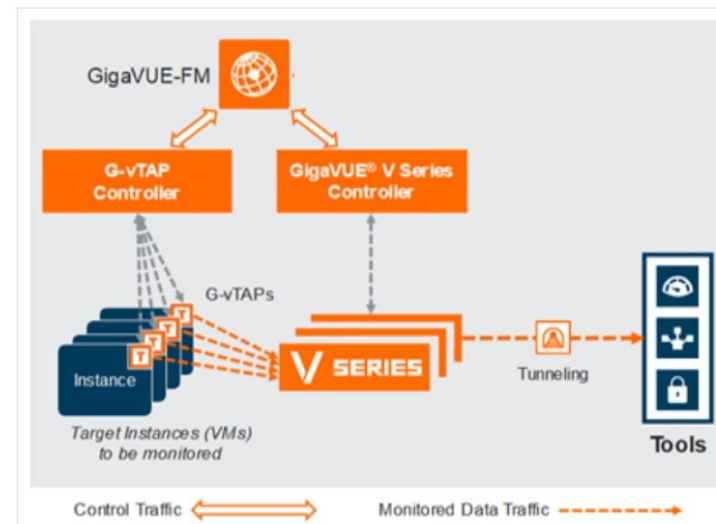
Pur essendo possibile la cattura del traffico da qualsiasi macchina virtuale in Google, la configurazione e l'amministrazione della piattaforma sarà manuale e non prevederà ancora l'integrazione con l'API di Google.

La cattura del traffico viene effettuata tramite Virtual TAP, amministrati dal controller G-vTAP,

La soluzione richiede inoltre l'applicazione del SW Vseries nodes, incaricato di realizzare le funzioni di packet brockering (Filtro L2-3-4, Netflow, Slicing, Masking, Sampling, deduplicazione) e orchestrato dal Vseries Controller, che permette la scalabilità verso ambienti con molti nodi e macchine virtuali.

La gestione dei canali VXlan/GRE per poter mobilizzare il traffico all'interno dell'infrastruttura di virtualizzazione è totalmente trasparente per l'utente.

Schema



Licenze

Fabric Manager
Traffic Visibility
for AnyCloud

[LINK](#)